



## MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA (MOC)

Il presente *Modello Organizzativo e di Controllo dell'attività sportiva* (MOC) è redatto dall'ASD POL. ACHILLEA 2002" (di seguito, ACHILLEA), come previsto dal comma 2 dell'articolo 16 del d.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021 e utilizzando le linee guida pubblicate dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio (F.I.G.C.).

Si applica a chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività dell'ACHILLEA.

Ha validità quadriennale dalla data di approvazione e verrà aggiornato ogniqualvolta necessario al fine di recepire le eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali emanati dal C.O.N.I., le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del C.O.N.I. e le raccomandazioni dell'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding.

L'obiettivo del presente *Modello* è quello di promuovere una cultura e un ambiente inclusivo che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati, in particolare dei minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità, tutelando al contempo l'integrità fisica e morale di tutti.

Il presente "Modello Organizzativo e di Controllo dell'attività sportiva" sarà:

- pubblicato sulla homepage del sito dell'ACHILLEA ([WWW.ACHILLEA2002.IT](http://WWW.ACHILLEA2002.IT));
- affissa nella bacheca l'informativa della disponibilità del cartaceo dello stesso consultabile in segreteria;
- sarà comunicato al "Responsabile Safeguarding della Federazione per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie", insieme alla nomina del "Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni" (Sig.ra SOUSA E SILVA LUANA).

Il presente *Modello* integra e non sostituisce il *Regolamento per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie* della F.I.G.C

### DIRITTI E DOVERI

A tutti i tesserati e le tesserate sono riconosciuti i diritti fondamentali e cioè il diritto di:

- avere un trattamento dignitoso e rispettoso in ogni rapporto, contesto e situazione in ambito associativo;
- essere tutelato da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva;
- che la salute e il benessere psico-fisico siano garantiti come prevalenti rispetto ad ogni risultato sportivo.

Coloro che prendono parte, a qualsiasi titolo e in qualsiasi funzione e/o ruolo, all'attività sportiva, in forma diretta o indiretta, sono tenuti a rispettare tutte le disposizioni e le prescrizioni a tutela degli indicati diritti dei tesserati e delle tesserate.

I Tecnici, i Dirigenti, i Soci e tutti gli altri tesserati e tesserate sono tenuti a conoscere il presente Modello, il *Codice di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione* e il *Regolamento per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie* della F.I.G.C

## NORME DI CONDOTTA

Ai fini del presente *Modello*, costituiscono condotte vietate:

|                                       |   |
|---------------------------------------|---|
| <b>l'abuso psicologico</b>            | qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;  |
| <b>l'abuso fisico</b>                 | qualunque condotta consumata o tentata (tra cui pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado, in senso reale o potenziale, di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita.<br>Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping; |
| <b>la molestia sessuale</b>           | qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;  |
| <b>l'abuso sessuale</b>               | qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati;   |
| <b>la negligenza</b>                  | il mancato intervento di un Dirigente, Tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, evita di intervenire, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato;   |
| <b>l'incuria</b>                      | la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;   |
| <b>l'abuso di matrice religiosa</b>   | l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;  |
| <b>Il Bullismo e il Cyberbullismo</b> | qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso atti, dichiarazioni, Social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce  |

|                                       |   |
|---------------------------------------|---|
|                                       | verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima);   |
| <b>I comportamenti discriminatori</b> | qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status Sociale, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; |

**Nello specifico di seguito gli obblighi per tutte le figure si seguito menzionate:**

**Tutti i Tesserati devono:**

- comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri tesserati;
- astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero loro delegati;
- prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- segnalare senza indugio al *Responsabile* situazioni, anche potenziali, che esponano i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

**I Dirigenti Sportivi e Tecnici devono:**

- agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, in particolare se minori;
- astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;
- impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- coinvolgere i genitori e le famiglie (anche tramite riunioni periodiche) nel processo educativo degli atleti minori, fornendo strumenti e risorse atti a prevenire il cyberbullismo;
- evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, in particolare se minori
- garantire la presenza di più collaboratori sportivi (almeno due adulti) nelle attività che coinvolgono minori;
- promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore;
- porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato minore, anche mediante social network;

- astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;
- interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il *Responsabile*;
- conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- comunicare e condividere con il tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- segnalare tempestivamente al *Responsabile* eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati o comunque comportamenti "anomali" rispetto alla conoscenza precedente che si ha del ragazzo o rispetto al normale comportamento che hanno i suoi pari;
- dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- sostenere i valori dello sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;
- segnalare senza indugio al *Responsabile* situazioni, anche potenziali, che esponano i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.
- sensibilizzare gli atleti, specie se minorenni, al corretto e responsabile utilizzo degli Smartphone e dei contenuti multimediali, oltre che dei *social media*.
- in caso di pernottamento a seguito di Ritiri o Tornei, non deve mai essere prevista la possibilità che a un minore venga assegnata una camera in condivisione con un Operatore Sportivo (fatte salve particolari e comprovate esigenze e nulla osta scritto da parte di genitori o tutori) a meno che non vi sia un legame di parentela tra il minore e l'adulto. Dev'essere fornita, in anticipo ed in maniera dettagliata, ai minori di età superiore a 14 anni e comunque ai genitori, tutori o legali rappresentanti, qualsiasi informazione riguardante la struttura individuata e la modalità di composizione delle stanze, nonché la relativa rooming list che potrà subire eventuali variazioni, sempre nel rispetto dei criteri summenzionati e soltanto con il consenso degli Organizzatori/Responsabili;

### **Gli atleti devono:**

- rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- comunicare le proprie aspirazioni ai Dirigenti Sportivi e ai Tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri atleti;
- comunicare a Dirigenti Sportivi e Tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri;
- prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti;
- mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- rispettare la privacy dei compagni di squadra negli spogliatoi e nelle aree di cambio;
- astenersi e/o segnalare al *Responsabile* l'utilizzo in modo inappropriato di dispositivi elettronici (in particolare, cellulari) in luoghi particolarmente sensibili quali docce e spogliatoi;
- astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti diffamatori a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al *Responsabile*;
- prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti;
- rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;

- rispettare la funzione educativa e formativa dei Dirigenti Sportivi e dei Tecnici;
- mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive
- in occasione di trasferte e spostamenti (con particolare riferimento ai minori), gli atleti devono sempre diligentemente attenersi alle istruzioni ed alle regole impartite loro dagli adulti accompagnatori, nonché seguire i consigli dispensati da questi ultimi;
- assumere nei confronti dei vari prestatori di servizi (personale di gara, degli impianti sportivi, degli alberghi, autisti, guide, ecc.) un comportamento corretto e rispettoso dell'altrui lavoro, nonché evitare comportamenti chiassosi od esibizionistici;
- evitare contatti e situazioni di intimità con Dirigenti Sportivi e Tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- segnalare senza indugio al *Responsabile* situazioni, anche potenziali, che esponcano i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

### **I genitori e i sostenitori devono:**

- tenere un comportamento collaborativo e rispettoso nei confronti di tutti i soggetti coinvolti siano essi giocatori, giocatrici, Tecnici o altri membri dello staff, genitori, Direttori di Gara, ecc.;
- non usare o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi, da o verso qualsiasi giocatore, giocatrice, Direttore di Gara o qualsiasi altro soggetto coinvolto;
- non avere relazioni con minori che possono essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- non tollerare o incoraggiare alcuna forma di bullismo;
- non umiliare o sminuire gli atleti o i loro sforzi in una partita o in una sessione di allenamento e non incolpare uno di loro per non aver ottenuto i risultati auspicati;
- astenersi dall'utilizzo inappropriato dei Social Media (ad esempio pubblicando commenti denigratori o offensivi sugli atleti o sulle loro famiglie). In particolare, non acquisire immagini che possano ritrarre e identificare gli atleti, nonché diffondere le stesse ovvero qualsiasi altra informazione inerente gli atleti minori tramite applicazioni di messaggistica istantanea (WhatsApp, Telegram e simili), Social media (Facebook, Instagram, TikTok, e simili) e siti web, anche durante le competizioni, se non in presenza del consenso espressamente prestato (da entrambi i genitori o dal legale rappresentante qualora minore ovvero dal minore di età pari o superiore a 14 anni).
- rispettare la privacy dei minori, specie in luoghi particolarmente sensibili (ad esempio non entrare nelle docce e negli spogliatoi), i quali devono essere sorvegliati, in modo tale da garantire la privacy dei minori.
- in occasione di trasferte e spostamenti di minori, gli adulti accompagnatori sono responsabili della sicurezza e del benessere degli atleti, in quanto i genitori affidano loro la custodia dei figli, dal momento in cui li accompagnano al punto di incontro concordato per la partenza e fino a quando non fanno rientro a casa.

## **RESPONSABILE CONTRO ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI**

L'*ACHILLEA* nomina come "*Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni*" la Sig.ra SOUSA E SILVA LUANA con lo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Soci nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi.

Il "*Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni*" (in seguito solo *Responsabile*), è soggetto che, a prescindere dal suo eventuale ruolo all'interno dell'*ACHILLEA*, garantisce autonomia e indipendenza nelle decisioni, rispetto a tutte le figure facenti parte, nei diversi ruoli, dell'*ACHILLEA*. È soggetto con esperienza nel settore, competenze comunicative e capacità di gestione delle situazioni delicate.

Partecipa ai seminari informativi organizzati dalla F.I.G.C alla quale l'*ACHILLEA* è affiliata.

Il *Responsabile Safeguarding* svolge funzioni di:

- vigilanza circa l'adozione e l'aggiornamento dei modelli e dei codici di condotta;
- collettore di eventuali segnalazioni di condotte rilevanti ai fini delle politiche di Safeguarding, potendo svolgere anche funzioni ispettive;
- sensibilizzazione ai membri dell'*ACHILLEA* sulle questioni di Safeguarding;
- collaborazione con le Autorità competenti;

- definizione e pubblicazione dei canali di comunicazione chiari per i membri dell'*ACHILLEA* sportiva utili a segnalare casi di abuso o maltrattamento e stabilire le procedure per la registrazione e la gestione delle segnalazioni ricevute;
- garanzia della confidenzialità e la riservatezza delle informazioni riguardanti casi di abuso o maltrattamento essendo tenuto a trattare le informazioni sensibili in modo riservato e nel rispetto della privacy delle persone coinvolte.

Il Consiglio Direttivo potrà sospendere o rimuovere il Responsabile Safeguarding in caso di mancata conformità ai requisiti o di violazione delle politiche dell'*ACHILLEA* relative alla protezione dei minori.

## MISURE DI PREVENZIONE

L'*ACHILLEA* al fine di perseguire

- l'inclusione e la valorizzazione delle diversità dei tesserati;
- la promozione dei diritti dei tesserati, in particolare dei minori, durante gli allenamenti, le manifestazioni sportive e ogni attività anche collegata e connessa organizzata dalla Società;

Adotta le seguenti misure:

1. Codice di Condotta Etica;
2. Sistema di segnalazioni di abusi, violenze o discriminazioni;
3. Nomina del *Responsabile* contro abusi, violenze e discriminazioni;
4. Attività di monitoraggio del Responsabile Safeguarding;
5. Corretta attuazione e previsione di un programma formativo rivolto a tutti i tesserati, differenziato sulle specifiche competenze del singolo tesserato (Dirigenti, allenatori e staff, atleti);
6. Diffusione di un programma comunicativo interno efficace e che sia inerente alle tematiche di Safeguarding;
7. assistenza psicologica o psico-terapeutica ai tesserati e possibilità di ascolto dei genitori su problematiche sollevate dal figlio o notate nello stesso
8. riunioni rivolte a genitori, tesserati (atleti, Tecnici, Dirigenti, collaboratori etc) volte a sensibilizzare soprattutto i ragazzi al "controllo delle emozioni" con particolare attenzione a quelle negative e le conseguenti manifestazioni

## USO DEGLI SPAZI ALL'INTERNO DELL'*ACHILLEA*

È sempre garantito l'accesso all'interno degli spazi riservati al pubblico durante gli allenamenti e le sessioni prova di tesserati minorenni, a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero ai loro delegati.

L'*ACHILLEA* garantisce il continuo controllo e predisposizione delle misure necessarie a prevenire possibili situazione di rischio.

Durante le sessioni di allenamento o di prova è consentito l'accesso agli spogliatoi esclusivamente agli atleti fatta eccezione per i genitori di bambini della categoria "*Piccoli Amici*" (5-6 anni) e ad Allenatore e/o Dirigente e/o Responsabile del campo per "riprendere" i ragazzi in particolari situazioni. L'eventuale intervento avverrà sempre a porte aperte, possibilmente con la presenza di un altro adulto e comunque alla presenza di più atleti.

Durante le sessioni di allenamento o di prova non è consentito l'accesso agli spogliatoi o al campo ad utenti esterni o genitori/accompagnatori, se non previa autorizzazione da parte di un Tecnico o Dirigente o il *Responsabile* e, comunque, solo per eventuale assistenza a tesserati con disabilità motoria o intellettuale/relazionale, o comunque con giustificate motivazioni.

In caso di infortunio o malore di un minore, fermo restando la tempestiva richiesta di intervento al Servizio di Soccorso Sanitario, qualora necessitasse il trasporto nei locali al chiuso, l'accesso sarà consentito al medico Sociale, o, in caso di sua assenza, ad un Tecnico formato sulle procedure di primo soccorso, esclusivamente per le procedure strettamente necessarie in attesa dell'arrivo del personale sanitario. La porta rimane aperta e, se possibile, è presente almeno un'altra persona (atleta, Tecnico, Dirigente, Collaboratore, eccetera).

## TRASFERTE

In caso di trasferte che prevedano un pernottamento, agli atleti sono riservate camere, eventualmente in condivisione con atleti dello stesso genere, diverse da quelle in cui alloggeranno i Tecnici, i Dirigenti o altri accompagnatori, salvo nel caso di parentela stretta tra l'atleta e l'accompagnatore. Durante le trasferte di qualsiasi tipo è dovere degli accompagnatori vigilare sugli atleti accompagnati, soprattutto se minorenni, mettendo in atto tutte le azioni necessarie a garantire l'integrità fisica e morale degli stessi ed evitare qualsiasi comportamento rilevante ai fini del presente Modello.

## TUTELA DELLA PRIVACY

A tutti gli atleti (o esercenti la potestà genitoriale), i Tecnici, i Dirigenti, i collaboratori e i Soci dell'*ACHILLEA* all'atto dell'iscrizione/tesseramento, e comunque ogni qualvolta venga effettuata una raccolta di dati personali, è sottoposta l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR).

I dati raccolti sono gestiti e trattati secondo le modalità descritte nel suddetto Regolamento e comunque solo sulla base della necessità all'esecuzione del contratto di cui gli interessati sono parte, all'adempimento di un obbligo legale o sulla base del consenso.

In particolare, le categorie di dati personali (quali l'etnia, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona) sono trattate solo previo libero ed esplicito consenso dell'interessato, manifestato in forma scritta, salvi i casi di adempimento di obblighi di Legge e Regolamenti.

L'*ACHILLEA*, fermo restando il preventivo consenso raccolto all'atto dell'iscrizione/tesseramento, può pubblicare sui propri canali di comunicazione fotografie ritraenti i tesserati prodotte durante le sessioni di allenamento e gara, ma non è consentita produzione e la pubblicazione di immagini che possono causare situazioni di imbarazzo o pericolo per i tesserati.

La documentazione, sia cartacea, sia digitale, raccolta dall'*ACHILLEA* contenente dati personali dei tesserati, fornitori od ogni altro soggetto, è custodita garantendo l'inaccessibilità alle persone non autorizzate al trattamento dei dati. In caso di perdita, cancellazione, accidentale divulgazione, data breach, ecc..., è data tempestiva comunicazione all'interessato e, contestualmente, al titolare del trattamento dei dati personali. È data tempestiva comunicazione anche all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, se la violazione dei dati personali comporta un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Tutte le persone autorizzate al trattamento dei dati personali sono adeguatamente formate e mettono in atto tutti i comportamenti e le procedure necessarie alla tutela dei dati personali degli interessati, soprattutto quei dati rientranti nelle categorie particolari.

## SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI DEI PRINCIPI DEL "MODELLO"

In caso di presunti comportamenti lesivi, da parte di tesserati o di persone terze, nei confronti di altri tesserati, soprattutto se minorenni, deve essere tempestivamente segnalato *al Responsabile* tramite comunicazione a voce o via posta elettronica all'indirizzo email [resp.achillea2002@libero.it](mailto:resp.achillea2002@libero.it) tramite la compilazione dell'apposito modulo presente sulla nostra pagina web [WWW.ACHILLEA2002.IT](http://WWW.ACHILLEA2002.IT) all'interno del menu della pagina alla voce "SAFEGUARDING". Le chiavi di accesso a tale indirizzo email saranno in possesso esclusivamente del *Responsabile*.

In caso dei suddetti comportamenti lesivi, se necessario, deve essere inviata segnalazione al *Garante per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie – Safeguarding Office* all'indirizzo email [safeguarding@pec.figc.it](mailto:safeguarding@pec.figc.it).

Il *Responsabile* al ricevimento delle segnalazioni farà le indagini interne al fine di accertare la veridicità o comunque, anche attraverso altre testimonianze, ove possibile, stabilire "i fatti".

A conclusione delle "indagini" riporterà un resoconto al Consiglio Direttivo il quale, su suo suggerimento, deciderà le sanzioni eventuali da comminare. L'adozione di queste misure varranno anche per abusi di segnalazioni manifestatamente infondate ed effettuate in malafede.

In caso di gravi comportamenti lesivi il *Responsabile* notificherà i fatti di cui è venuto a conoscenza direttamente alle Forze dell'Ordine.

L'*ACHILLEA* garantisce l'anonimato e la protezione nei confronti dei segnalatori al fine di evitare la vittimizzazione secondaria a coloro i quali hanno in buona fede presentato una denuncia o una



segnalazione; o manifestato l'intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione; o assistito o sostenuto un altro tesserato nel presentare una denuncia o una segnalazione; o reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni; intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa relativa o inerente alle politiche di Safeguarding.

## **SISTEMA DISCIPLINARE E MECCANISMI SANZIONATORI**

A titolo esemplificativo e non esaustivo, i comportamenti sanzionabili possono essere ricondotti a:

- mancata attuazione colposa delle misure indicate nel MOC e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. *Codice di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione*);
- violazione dolosa delle misure indicate nel presente Modello e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. *Codice di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione*), tale da compromettere il rapporto di fiducia tra l'autore e l'Achillea in quanto preordinata in modo univoco a commettere un reato;
- violazione delle misure poste a tutela del segnalante;
- effettuazione con dolo o colpa grave di segnalazioni che si rivelano infondate;
- violazione degli obblighi di informazione nei confronti dell'Achillea;
- violazione delle disposizioni concernenti le attività di informazione, formazione e diffusione nei confronti dei destinatari del presente Modello;
- atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- mancata applicazione del presente sistema disciplinare.

Le sanzioni comminabili sono diversificate in ragione della natura del rapporto giuridico intercorrente tra l'autore della violazione e l'ACHILLEA, nonché del rilievo e gravità della violazione commessa e del ruolo e responsabilità dell'autore. Le sanzioni comminabili sono diversificate tenuto conto del grado di imprudenza, imperizia, negligenza, colpa o dell'intenzionalità del comportamento relativo all'azione/omissione, tenuto altresì conto dell'eventuale recidiva, nonché dell'attività lavorativa svolta dall'interessato e della relativa posizione funzionale, gravità del pericolo creato, entità del danno eventualmente creato, presenza di circostanze aggravanti o attenuanti, eventuale condivisione di responsabilità con altri soggetti che abbiano concorso nel determinare l'infrazione, unitamente a tutte le altre particolari circostanze che possono aver caratterizzato il fatto.

Il presente sistema sanzionatorio è portato a conoscenza di tutti i destinatari del Modello attraverso i mezzi ritenuti più idonei dall'ACHILLEA.

Le sanzioni comminabili sono le seguenti:

- richiamo verbale;
- ammonizione scritta;
- multa di importo nei limiti di legge;
- sospensione dal servizio e dalla retribuzione fino al massimo consentito dalle leggi applicabili;
- licenziamento con preavviso;
- licenziamento senza preavviso.

## **SANZIONI NEI CONFRONTI DEI COLLABORATORI RETRIBUITI**

I comportamenti tenuti dai Collaboratori retribuiti in violazione delle disposizioni del presente *Modello*, inclusa la violazione degli obblighi di informazione nei confronti dell'ACHILLEA, e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. *Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione*) sono definiti illeciti disciplinari.



Nei confronti dei collaboratori retribuiti, possono essere comminate le seguenti sanzioni, che devono essere commisurate alla natura e gravità della violazione commessa:

|   |  |
|---|--|
| <b>richiamo verbale per mancanze lievi</b>  | il Collaboratore che violi, per mera negligenza, le procedure aziendali, le prescrizioni del <i>Codice di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione</i> o adottati, nello svolgimento di attività sensibili, un comportamento non conforme alle prescrizioni contenute nel presente Modello, qualora la violazione non abbia rilevanza esterna;   |
| <b>ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni</b>  | il Collaboratore che risulti recidivo, durante il biennio, nella commissione di infrazioni per le quali è applicabile il richiamo verbale e/o violi, per mera negligenza, le procedure aziendali, le prescrizioni del <i>Codice di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione</i> o adottati, nello svolgimento di attività nelle aree a rischio, un comportamento non conforme alle prescrizioni contenute nel presente Modello, qualora la violazione abbia rilevanza esterna;   |
| <b>multa in misura non eccedente l'importo di 5 ore di retribuzione</b>                                   | il Collaboratore che risulti recidivo, durante il biennio, nella commissione di infrazioni per le quali è applicabile l'ammonizione scritta e/o, per il livello di responsabilità gerarchico o Tecnico, o in presenza di circostanze aggravanti, leda l'efficacia del presente Modello con comportamenti quali: l'inosservanza dell'obbligo di informativa al <i>Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni</i> ; l'effettuazione, con colpa grave, di false o infondate segnalazioni inerenti alle violazioni del Modello o del <i>Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione</i> ; la violazione delle misure adottate dall' <i>ACHILLEA</i> volte a garantire la tutela dell'identità del segnalante; la reiterata inosservanza degli adempimenti previsti dalle prescrizioni indicate nel presente Modello, nell'ipotesi in cui riguardino un procedimento o rapporto in cui è parte la Pubblica Amministrazione (ivi comprese le Autorità Sportive); |
| <b>sospensione dalla retribuzione e dal servizio per un massimo di giorni 15</b>                          | il Collaboratore che risulti recidivo, durante il biennio, nella commissione di infrazioni per le quali è applicabile la multa non eccedente l'importo di 5 ore della normale retribuzione e/o effettui, con dolo, false o infondate segnalazioni inerenti alle violazioni del Modello e del Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione e/o violi le misure adottate dalla Società volte a garantire la tutela dell'identità del segnalante così da generare atteggiamenti ritorsivi o qualsiasi altra forma di discriminazione o penalizzazione nei confronti del segnalante;   |
| <b>risoluzione del contratto e, in caso di Collaboratore Socio dell'ACHILLEA, radiazione dello stesso</b> | il Collaboratore che eluda fraudolentemente le prescrizioni del presente Modello attraverso un comportamento inequivocabilmente diretto alla Commissione di un reato e/o violi il sistema di controllo interno attraverso la sottrazione, la distruzione o l'alterazione di documentazione ovvero impedendo il controllo o l'accesso alle informazioni e alla documentazione agli Organi preposti, incluso il <i>Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni</i> in modo da impedire la trasparenza e verificabilità delle stesse.   |

## SANZIONI NEI CONFRONTI DEI VOLONTARI

Nei confronti dei volontari dell'*ACHILLEA*, possono essere comminate le seguenti sanzioni, che devono essere commisurate alla natura e gravità della violazione commessa:

- richiamo verbale per mancanze lievi;

- ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al precedente punto;
- allontanamento dalle strutture di allenamento e gara per un periodo non superiore a 15 giorni;
- allontanamento dalle strutture di allenamento e gara per un periodo non superiore a 1 anno;
- rescissione del rapporto di volontariato e, in caso di volontario Socio dell'ACHILLEA, radiazione dello stesso.

Ai fini del precedente punto si rimanda alla sezione "Sanzioni nei confronti dei collaboratori retribuiti".

## **SANZIONI NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO CHE SI TROVA ALL'INTERNO DEGLI SPAZI DELL'ACHILLEA**

Nei confronti del pubblico (siano essi genitori o esterni) che si trova all'interno degli spazi dell'ACHILLEA e che usa linguaggio o azioni inappropriate nei confronti degli atleti, Tecnici, Direttori di Gara, Dirigenti, personale interno o altre persone presenti, possono essere comminate le seguenti sanzioni, che devono essere commisurate alla natura e gravità della violazione commessa:

- richiamo verbale per mancanze lievi;
- invito all'allontanamento dalla struttura di allenamento e gara per il giorno degli avvenimenti;
- comunicazione di persona indesiderata alla partecipazione come spettatore agli allenamenti e gare per un periodo da definirsi, non ultimo denuncia presso l'Autorità Giudiziaria

## **VIOLAZIONI DA PARTE DEI MINORI**

Quando il soggetto autore dell'infrazione è un minore, prima di proporre la sanzione, quantomeno per le infrazioni più gravi, il Responsabile Safeguarding si confronterà con il presidio specifico della FIGC.

## **OBBLIGHI INFORMATIVI E ALTRE MISURE**

L'ACHILLEA pubblica il presente Modello e il nominativo del *Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni* presso la sua sede, nonché sulla homepage del sito istituzionale.

Al momento dell'adozione del presente Modello e in occasione di ogni sua modifica, l'ACHILLEA ne dà comunicazione sulla sua Homepage e sulla bacheca interna. L'ACHILLEA informa il tesserato o eventualmente coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti, dell'esistenza del presente Modello e del nominativo e contatti del *Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni*.

In caso del sussistere di gravi condotte in merito ad *abusi, violenze e discriminazioni* l'ACHILLEA darà immediata comunicazione di ogni informazione rilevante al *Responsabile*, al *Garante per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie* – Safeguarding Office della F.I.G.C., nonché all'Ufficio della Procura Federale ove competente.

L'ACHILLEA prevede un'adeguata informativa ai tesserati o eventualmente a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti, relativamente alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione nonché alla consapevolezza dei tesserati in ordine a propri diritti, obblighi e tutele; alla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi; alle specifiche misure adottate per la prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione in occasione di manifestazioni sportive; e ad ogni altra politica di Safeguarding adottata dalla F.I.G.C. con la quale è affiliata.

## **VALUTAZIONE ANNUALE**

Annualmente l'ACHILLEA, in collaborazione con il "*Responsabile contro gli abusi, violenze e discriminazioni*" verificherà il numero e il merito delle segnalazioni di violazioni raccolte e gli eventuali esiti dei procedimenti da esse scaturiti. A fronte di quanto emerso l'ACHILLEA aggiornerà il presente Modello con le dovute misure.